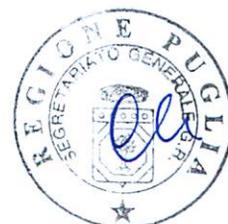




Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **129** del 19/07/2016

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale - Trentottesimo provvedimento 2016.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio di seguito indicato derivante da provvedimento giudiziario esecutivo, che comporta debito pecuniario a carico della Regione Puglia.

Tale debito si riferisce ai compensi professionali da corrispondere ad un avvocato per l'attività difensiva svolta in favore della Regione Puglia come legale esterno.



Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità dei debiti derivanti da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 118/2011, della legittimità del debito fuori bilancio di seguito indicato.

-Sent. n. 5439/2014 Tribunale di Bari Sez. Lavoro (R.G. 3580/09) - F. S. c/ Regione Puglia - Cont. 707/09/GA. Competenze professionali avv. Fedele Sindaco ed al difensore di controparte avv. Donatella Sindaco (collegato ai contt. 272/92/S e 2651/92/S).

- Con ricorso ex art. 414 c.p.c. l'avv. Fedele Sindaco (difeso dall'avv. Donatella Sindaco) chiedeva al Giudice del Lavoro di Bari la condanna della Regione Puglia al pagamento della somma di € 83.894,93 - a titolo di compensi professionali - per l'attività difensiva prestata in favore della Regione Puglia (sia come legale interno che come esterno), in 3 giudizi promossi dall'Università di Lecce davanti al Tribunale Civile di Lecce.

- Con deliberazione n. 1326 del 28/7/2009 la G.R. conferiva mandato difensivo all'avv. Ettore Sbarra, al fine di costituirsi nel giudizio di che trattasi.

- Il Tribunale adito, con sent. n. 5439/2014, condannava la Regione Puglia al pagamento, in favore del ricorrente, della somma di € 83.894,93 oltre interessi, per i titoli di cui al ricorso, nonché delle spese legali liquidate in € 5.868,00 oltre accessori di legge e di tariffa (da liquidarsi a favore del difensore di controparte).

- Detta sentenza, passata in giudicato, veniva notificata con la formula esecutiva in data 26/8/2014.

- In data 27/11/2015 il ricorrente, nel sollecitare l'esecuzione della citata sentenza, ha precisato gli importi dovuti sia per l'attività svolta sino al 31/3/2004 come legale interno (€ 16.193,91 oltre interessi legali), sia il compenso relativo all'attività prestata dall'1/4/2004 come libero professionista, quest'ultima ricalcolata in complessivi € 84.657,50 oltre Interessi, a seguito dell'aggiornamento di CAP ed IVA nel frattempo intervenuto, nonché l'importo (€ 8.562,12) dovuto al suo difensore a titolo di spese legali liquidate in sentenza.

- L'attuale incapienza del pertinente capitolo di spesa, Cap. 1313, non consente di dare copertura finanziaria alla parte della suddetta spesa riferibile ai compensi per l'attività svolta dall'avv. Fedele Sindaco come legale interno. La parte della spesa riferibile invece ai compensi per l'attività svolta dall'ex dirigente regionale avv. Fedele Sindaco come legale esterno, dopo il collocamento in quiescenza, può trovare copertura sul cap. 1312.

- Allo stato, pertanto è possibile dare solo parzialmente esecuzione alla citata sentenza passata in giudicato, di talchè, al fine di evitare ulteriore danno a carico dell'Ente, si



procede a riconoscere come debito fuori bilancio i soli compensi relativi all'attività svolta dall'avv. Fedele Sindaco come legale esterno dopo il collocamento in quiescenza, quantificata in complessivi € **84.977,93**

- a) € **68.436,59** (quota parte sorte capitale) per attività svolta dall'avv. Fedele Sindaco come legale esterno;
- b) € **7.979,22** (quota parte interessi legali);
- c) € **8.562,12** (per competenze e spese liquidate in sentenza) dovute all'avv. Donatella Sindaco (difensore di controparte).

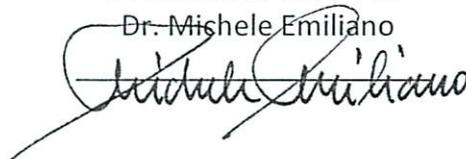
* Stante l'impossibilità di attingere le risorse occorrenti al pagamento del suddetto debito dal "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" istituito al cap. 1110090; Missione 20; Programma 1; Titolo 1 - che allo stato non presenta la necessaria capienza - si provvede, in deroga alla prassi fin qui seguita e sulla scorta di intese con la Sezione Ragioneria e Bilancio, ad imputare la spesa, limitatamente alla sorte capitale, sul cap. 1312 Missione 1; Programma 11; Titolo 1 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" del bilancio in corso nelle more del previsto rimpinguamento del Fondo di riserva cit. o dell'istituzione di uno specifico Fondo di riserva per la definizione delle partite debitorie direttamente gestite dall'Avvocatura Regionale da disporsi successivamente, e fatto comunque salvo il ripristino della dotazione finanziaria del cap. 1312 intaccata dal presente provvedimento.

Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi e di spese e competenze vengono finanziate con imputazione ai pertinenti capitoli 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" e 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione dell'Avvocatura regionale.

Il Presidente della G.R.

Dr. Michele Emiliano



Legge Regionale _____ 2016, n. _____

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale - Trentottesimo provvedimento 2016.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi

dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

E' riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio derivante dal provvedimento giudiziario esecutivo di seguito indicato per l'importo riferito alle competenze professionali spettanti all'avv. Fedele Sindaco, dirigente regionale in quiescenza, per l'attività svolta in favore della Regione Puglia come legale esterno ed al suo difensore:

Sent. n. 5439/2014 Tribunale di Bari Sez. Lavoro relativo a competenze professionali avv.ti Fedele Sindaco e Donatella Sindaco dell'importo complessivo di € 84.977,93 (di cui € 68.436,59 per sorte capitale, € 7.979,22 per interessi ed € 8.562,12 per spese legali liquidate in sentenza (**Cont. 707/09/GA**)). Il restante importo riferito alle competenze professionali spettanti per l'attività svolta dall'avv. Fedele Sindaco come legale interno della Regione sarà oggetto di separato riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio al reperimento delle risorse finanziarie occorrenti.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente si provvede con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", del bilancio in corso, per un importo di € 68.436,59.

Le ulteriori somme dovute a titolo di interessi, spese e competenze sono finanziate come segue:

- alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; cap. 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" per un importo di € 7.979,22;
- alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" per un importo di € 8.562,12.

